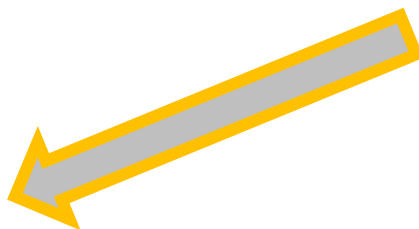
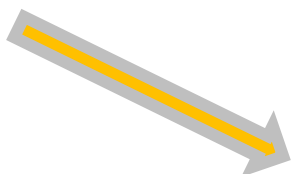


“SalentiAmo 2024”

Puglia e non solo!

Dal 5 luglio al 6 agosto 2024



SalentiAmo 2024 ~ Puglia e non solo! Dal 5 luglio al 6 agosto

E così siamo arrivati a 10!!!

10 anni di viaggi, di scoperte, di compromessi e di piccole e grandi avventure su 4 ruote! Tra i *Long Trip estivi* e i più piccoli *Camper Week* stagionali abbiamo raggiunto i 50.000 km alla scoperta del mondo intorno a noi! Siamo felici e assolutamente decisi a continuare!



Un altro anno è trascorso, i bimbi crescono e affrontano le loro nuove sfide quotidiane, e noi con loro.

Alessandro ha iniziato a suonare anche la chitarra elettrica, che si aggiunge al pianoforte (con il quale ha portato a termine il suo 3° concerto!). Altea invece ha chiesto di iniziare lezioni di canto, chissà!

E tra lavoro, musica e sport, da quest'anno si aggiunge anche un po' di sana "politica di territorio", con il nuovo ruolo di Consigliere Comunale a Riva presso Chieri! 😊

E oggi è una piccola "seconda partenza"!



Già, perché solo sabato scorso abbiamo seguito mamma Isa al Lago d'Orta (sul versante di Omegna – VB) per una gara di nuoto in acque libere, con tanto di giornata al lido, fortunatamente senza pioggia (nonostante le previsioni), e con lo splendido risultato sportivo di Isabella! Bravissima!

Tra l'altro, i nostri **Camper Week** sono proseguiti, portandoci sempre in luoghi davvero memorabili. Dopo aver visitato *Alpette, Lucca, Barga, Fubine M.to e Omegna*, la Palma d'Oro va sicuramente al **Lago di Ceresole Reale**, davvero magico!

Il nostro camper quest'anno ha sigillature completamente rifatte (erose probabilmente dai detersivi degli autolavaggi, da evitare) e il frigo nuovo. Per evitare gli scherzi della passata estate abbiamo deciso di passare ad un modello a compressore, con pannello solare aggiuntivo ad implementare la nostra autonomia elettrica!

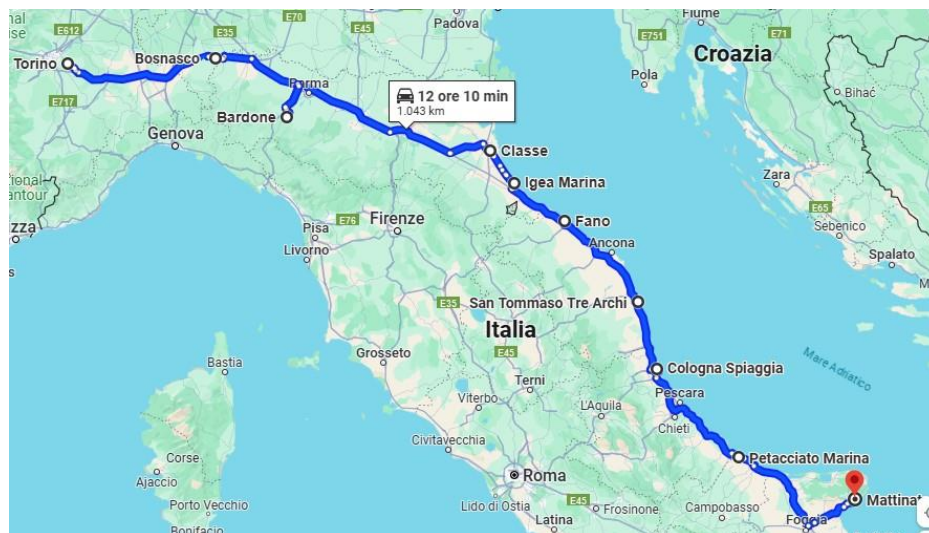
Per i 10 anni di viaggi quest'anno restiamo in Italia e ci regaliamo lo splendido **Salento**! Speriamo non deluda le nostre aspettative!

Partiamo quindi per il

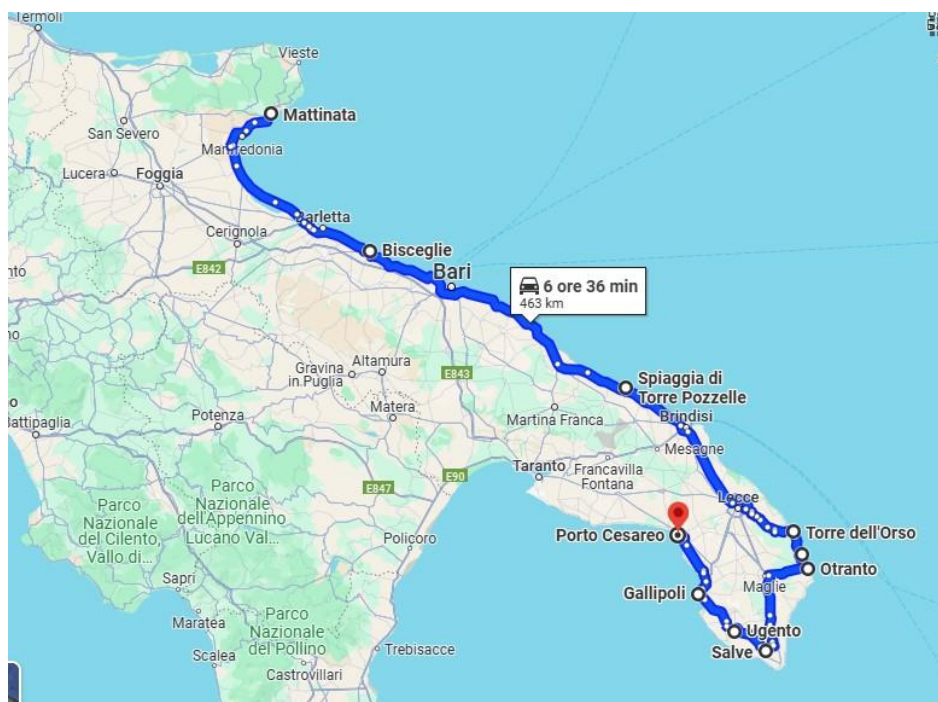
SalentiAmo 2024 ~ Puglia e non solo!

Ed ecco l'itinerario predisposto dalla nostra super organizzatrice
Isabella!





Andata ...



... Esplorazione ...



... e Ritorno! Ecco il nostro itinerario 2024, a spasso per l'Italia!

Venerdì 5 luglio 2024: la partenza! Chieri → Bosnasco (PV)

I giorni dei preparativi scorrono veloci e senza intoppi, dopotutto le pulizie le avevamo già fatte per la gara di Omegna, quindi ci resta solo il carico di bagagli e provviste. Il frigo nuovo è davvero una *potenza*, funziona fantasticamente anche senza collegamento elettrico 220 (lo abbiamo scelto così apposta) e questo ci lascia davvero tranquilli. La prima tappa ci vede nell'Oltrepò pavese, a **BOSNASCO** in provincia di Pavia.

L'itinerario non è molto interessante, le vaste pianure del vercellese ormai le conosciamo bene, stavolta le risaie sono piene d'acqua (non come due anni fa), solo che il navigatore ci vuole far attraversare in due occasioni dei ponti fuori misura per noi ... allora chiamiamo l'**Area Camper Possessione Sparano Capelli** che ci consiglia di seguire per *Belgioioso*, quindi *Arena Po'*, infine **Bosnasco**; stavolta le indicazioni sono veritiere, arriviamo che è l'ora di pranzo come previsto. Ci troviamo in un'area camper un po' particolare, con la proprietaria sig.ra Lucia molto gentile e accomodante, in un ambiente molto carino anche se non troppo curato. Certo, siamo in una cantina vinicola dove la sosta è gratis e le degustazioni sono facoltative, quindi non ci lamentiamo! Il caldo si fa sentire, anche se i bimbi trovano un angolo ben ombreggiato per giocare; alla sera invece il clima cambia, si accendono una serie di suggestive lucine appese, il tramonto e il silenzio ci cullano, la temperatura scende e stiamo davvero bene! E la vista delle vigne è davvero superlativa!



Sano relax alla cantina Possessione Sparano Capelli!

Anche quest'anno iniziamo con cose belle!

2° tappa

Sabato 6 luglio: Bosnasco (PV) → **BARDONE (PR)**

Dopo una notte fresca e tranquilla – nella quale i bimbi hanno dormito molto bene! – ripartiamo con calma verso il mare, alla volta della nostra seconda tappa: **BARDONE**, una frazione del **Comune di Terenzo**, nella provincia di *Parma*. Si tratta di un borgo di 30 abitanti a poco più di 400 m s.l.m., dove troviamo un'area camper comunale davvero strepitosa! 8 stalli su pavimento in pietra con corrente, bagni con doccia (a gettone), barbecue con tettoia, tavoli e sedie a disposizione dei visitatori! E neanche a dirlo, siamo gli unici!



L'area camper di Bardone, realizzata nel 2000 in occasione del Giubileo ma tutt'oggi perfetta!

In paese non c'è davvero nulla, se non la chiesa e delle piccole viuzze davvero suggestive. Al ritorno (con l'area un po' più popolata) doccia generale e preparativi per la cena! Certo che il sole, quando si fa vedere, *picchia* notevolmente!



La piccola passeggiata a scoprire il "niente" di Bardone, nelle meravigliose colline.



... e dopo una veloce doccia, ci tuffiamo nella bellezza del piccolo borgo!

In serata passano Fabrizio e Caterina, due amici di Parma, che godono anche loro della magia di questo luogo, semplice ed essenziale, con un gran silenzio, una gran quiete e i bimbi che giocano (Alessandro e Altea fanno amicizia con Amelie, una bambina tedesca, a cui si aggiunge Leonardo, e la banda è così al completo!) e noi che chiacchieriamo a lume di candela.

Nel frattempo, silenziosamente come sempre, l'area camper si è riempita con sei camper e persino una roulotte.

Bardone: magia pura!

Pps: Alessandro ha detto a più riprese "Ehi, bro" ... !!

Pps: i gettoni della doccia ce li ha regalati la signora che gestisce l'area ... *chapeau!*

3° tappa

Domenica 7 luglio: Bardone (PR) → Classe (RA)

La notte è trascorsa silenziosamente con una temperatura ideale, solo che dalle 7 del mattino i bimbi tedeschi della roulotte ultima arrivata già facevano gli incivili ... così, dopo una veloce colazione, un acquazzone fugace, e dopo aver recuperato l'aereo di Alessandro sopra il tetto del blocco sanitari (avvicinando il camper e usandolo come "scala"),



ripartiamo alla volta di **CLASSE** (in provincia di *Ravenna*).

Oggi il viaggio è lungo, siamo sopra i 200 km, e Isa ha già previsto una sosta in giro per il pranzo, dopodiché nottata in parcheggio a Classe, così domani saremo a pochi km dal mare!

Prima di reimmergerci nella piana emiliana cavalchiamo ancora un po' il dorso di queste meravigliose colline, davvero una grande scoperta!

Seguiamo per *Bologna* (percorriamo anche un tratto di autostrada A1), quindi *Reggio Emilia* con sosta pranzo a **Castel Guelfo di Bologna** (in un tranquillo parcheggio non troppo fresco) che riusciamo anche a visitare

brevemente, vista la dimensione del centro.

Con oggi abbiamo già superato i 500 km di viaggio, domani arriviamo al mare!



Castel Guelfo di Bologna: davvero suggestivo!

Ps: per ben 4 volte abbiamo dovuto cambiare strada, prima il ponte crollato, poi i restringimenti, quindi i divieti ... vabbè che il camper non è propriamente un'utilitaria, ma quando è troppo, è troppo!

Arriviamo a **CLASSE** che è pomeriggio inoltrato, giusto il tempo di prendere posto nell'ampio **parcheggio** oggi gratuito (con c/s) e prepararci a gustare un'ottima piadina romagnola!



Eccoci all'assalto della piadina romagnola! Top!



Alcune originali sculture di fronte alla Basilica S. Apollinare in Classe.

4° tappa

Lunedì 8 luglio: Classe (RA) → Igea Marina (RI)

Trovare parcheggi per la notte da un lato regala grandi soddisfazioni, specie per la gratuità della sosta. In alcuni casi, però, può avere un retrogusto amaro, come è capitato a noi questa notte. Il vento è calato e il caldo si è fatto avanti senza indugi, l'essere senza corrente ci ha completamente disarmati di fronte all'afa estiva, quindi ... notte difficile!!! Alla fine abbiamo ceduto alle incertezze sulla sicurezza e abbiamo aperto un poco le finestre laterali, per permettere una migliore circolazione d'aria ... però fino alle 2.00 si boccheggiava dal caldo. Ma oggi arriviamo al mare!!!



La prima tappa marittima è **IGEA MARINA**, sulla riviera romagnola in provincia di *Rimini*. L'area sosta camper **Le Robinie** è purtroppo al completo, per cui ci tocca vagare un po' prima di trovare **l'Area sosta Portomario**, molto carina e ventilata! Scegliamo una posizione vicina ai bagni e in fondo all'area, che pare essere un vero e proprio camping! Si sta molto bene, e siamo pronti per i primi bagni della stagione!

Ps: ogni volta che ci imbattiamo in turisti tedeschi, si rivelano sempre cafoni e prepotenti, altro che "Italiani chitarra e mandolino"!

5° tappa

Martedì 9 luglio: Igea Marina (RI) → Fano (PU)

Ogni volta che lasciamo l'Emilia Romagna non sentiamo mai troppo rammarico; la sua costa è una macchina da guerra del turismo, ma un tipo di turismo che non fa per noi, il mare è perfetto per i bambini ma troppo lontano dai nostri standard e obiettivi. In compenso **l'Area Camper Portomario** è stata davvero super, quasi un campeggio con qualità in tutto! Anche il suo ristorante-bar ci ha regalato un ottimo gelato artigianale e delle brioches di pasticceria da urlo! Già in altri racconti estivi erano emerse alcune riflessioni sul campeggio, sul fascino che il turismo itinerante sa regalare ad una comunità turistica, solo che ogni tanto non capisco molto le motivazioni delle persone che popolano queste aree: vediamo di continuo ospiti dei vari campeggi/aree camper intenti in grandi pulizie, sollevando polveroni incredibili, quindi non riuscendo in alcun intento *pulitorio*. Noi crediamo che questa vita sia bellissima se il campeggio o l'area camper sia di passaggio: un giorno, magari due, poi di nuovo alla scoperta di nuovi colori, sapori, odori. Ma se quella dimensione diventa "stanziale", allora che senso ha? Boh ...

Oggi il viaggio è piuttosto breve, svuotiamo le acque nere e carichiamo acqua, poi rimpinguiamo un po' la dispensa di bevande, il gran caldo di questi giorni si fa sentire eccome. **FANO** è la terza città delle Marche, dell'**Area Camper Il Rospo** leggiamo recensioni entusiaste, quindi i presupposti sono ottimi! Ormai riconosciamo queste strade, e il passaggio dall'Emilia Romagna alle Marche è tanto brusco quanto evidente, e questo non può che piacerci.



Dopo una lunga passeggiata sotto il sole, il sottopassaggio ci porta direttamente al mare!

Arrivati al **Rospo** scopriamo che è un'area camper tutta automatizzata, noi prendiamo posto seguendo i consigli del gestore (in merito all'ombra pomeridiana) e, dopo la lunga passeggiata con sottopasso (che sembra non finire mai!), ci tuffiamo al mare ... che non c'è! Cioè, il mare è al suo posto, ma in questo punto di costa la muraglia artificiale protettiva è a ridosso della spiaggia (e non in mezzo al mare come di consueto) per proteggere la ferrovia dall'erosione marina, per cui essendoci la bassa mare mattutina il mare quasi non si vede! Troviamo una specie di "piscina" naturale (in prossimità di uno dei varchi della muraglia) e stiamo un'oretta a rinfrescarci, il mare è comunque molto bello.

Al pomeriggio affittiamo un ombrellone potendo così restare dall'altra parte della spiaggia, meglio organizzata specie per i bambini. E dopo bagni, giochi e una buona birra fresca direttamente "a mollo", rientriamo al camper e ci godiamo la bellezza di questo luogo, con il fascino della ferrovia che taglia questa parte di costa. Finora tappe bellissime!



Alcune immagini di Fano!

6° tappa

Mercoledì 10 luglio: Fano (PU) → S. Tommaso Tre Archi (AP)

Ci risiamo! Alessandro non sta di nuovo bene; stanotte ha lamentato mal di orecchio, speriamo non sia niente di grave ... la notte, intento, è stata scandita dal passaggio dei treni, che di giorno quasi entrano nella “cultura acustica del luogo”, ma che di notte esprimono forse un po’ troppi decibel! In compenso la temperatura è stata davvero ottimale, già in serata era scesa di molto, e la notte è stata perfetta! E grazie ad un camperista un po’ troppo “mattiniero” (che se n’è andato alle 5.30 dalla piazzola di fronte alla nostra) siamo riusciti a vedere l’alba dalla mansarda!

Oggi rimaniamo nella Marche arrivando nel sud della Regione, in provincia di *Fermo*. L’itinerario è semplice ma molto lento, al di fuori dell’autostrada i troppi cantieri rallentano di molto l’andatura, ci fermiamo giusto a comprare il pane che Alessandro chiede a più riprese (e ha pure deciso di essere vegetariano!).



L’obiettivo della giornata è **SAN TOMMASO TRE ARCHI**, che scopriamo essere il nome di una spiaggia piuttosto lunga di questa zona. **L’Area Camper L’Oasi** è molto particolare, poiché ha una vista mare davvero notevole, ma è inserita in una zona decisamente fatiscente, basti pensare che l’area sanitari è sovrastata da un altissimo condominio rovinato che – in alcuni alloggi – pare anche semi abbandonato!

In compenso il Sig. Silvio – titolare dell’Area – è il classico burbero selettivo: prima tratta male un cliente davvero noioso, poi si rivela molto gentile con noi! Meno male! In quest’area, tra l’altro, hanno in vendita anche le bombole del gas, cosicché

riusciamo a cambiare subito la nostra appena terminata!

In ultimo una riflessione sui bambini: potranno essere noiosi, lunatici e capricciosi, ma bisogna ammettere che a loro va davvero bene tutto! Anche se il mare non è dei migliori, anche se il posto non si presenta di prima qualità, anche se

il viaggio è lungo e caldo, loro sono felici lo stesso, basta che ci si possa tuffare e si possa ridere insieme! E poi basta un gelato serale che ti cambia la vita!!!

Oggi ci rinfreschiamo, un passo alla volta arriveremo in Salento!



Quando c'è la vista mare, allora tutto funziona al meglio! ... e Altea è pronta a vedere la partita degli Europei!

7° tappa

Giovedì 11 luglio: S. Tommaso Tre Archi (AP) → Cologna Spiaggia (TE)

La prima settimana sta per chiudersi, e finora non possiamo che essere soddisfatti delle varie tappe: abbiamo conosciuto località nuove e siamo stati bene. Certo, dal punto di vista della mera “qualità” del mare, attendiamo con ansia le bellezze pugliesi!

Oggi siamo a **COLOGNA SPIAGGIA**, provincia di *Teramo*, all'**Agricampeggio Marenostrum**. Isa scarta subito un'area di sosta che avevo prontamente adocchiato ma “troppo da fighetti”, allora manteniamo il programma di viaggio e ci troviamo in questo agricamping che da un lato si dimostra subito molto accogliente, con la classica vita da campeggio



che si sente subito appena varcata la soglia: allegria, comunità e amicizia. Peccato che dall'altra ci regali una piazzola in terra ombreggiata ma caldissima, un po' distante dai bagni e soprattutto c'è un mare sporchissimo! Mai visto, in tanti viaggi, un mare così ... anche provando a cambiare spiaggia la situazione non è migliorata per nulla, anzi ... decidiamo allora la prima piccola *variazione al tema*: ripartiamo direttamente in serata! Sia Alessandro che Altea lo chiedono da giorni, entrambi adorano viaggiare “in notturna”, e noi preferiamo un trasferimento con il fresco della sera evitando sia una sicura notte torrida che un itinerario – l'indomani – lungo e dal sicuro traffico!

Quindi dopo cena, una volta ripristinato il camper, svuotato le acque nere, messo i bimbi a nanna, eccoci partenti alla volta di **Petacciato**, nostra tappa di domani. L'obiettivo è quello di accorciare il tragitto, dormire direttamente nel parcheggio di un supermercato cosicché essere già lì l'indomani per la spesa settimanale! W la libertà del camper!

8° tappa

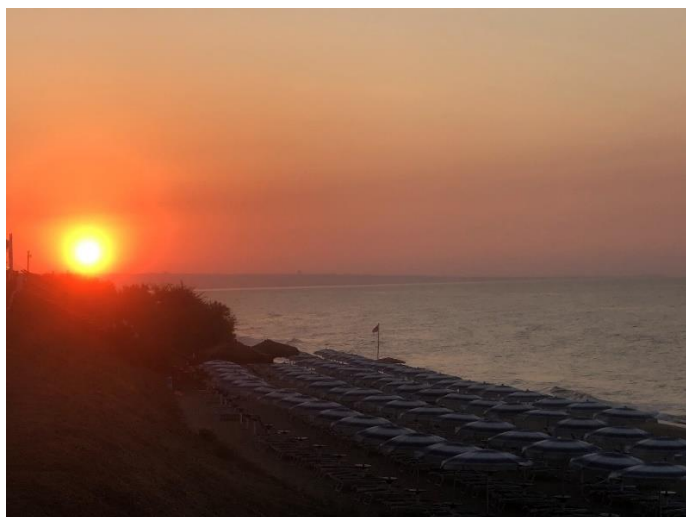
Venerdì 12 e sabato 13 luglio: Cologna Spiaggia (TE) → Petacciato (CB)

È andato tutto benissimo! Partenza e viaggio in notturna, pochissimo traffico e clima fresco, alla fine abbiamo superato la Costa dei Trabocchi purtroppo senza goderne del meraviglioso paesaggio, ma tant'è.



Dopo aver dormito in un parcheggio con vista mare (e con operai al lavoro dalle 5.30 del mattino ...) abbiamo fatto la spesa al Lidl di San Salvo per poi ripartire alla volta di **PETACCIATO**, oggi Molise (siamo in provincia di *Campobasso*)! Per sicurezza chiamo il **Villaggio La Torre** e parlo con la responsabile che non capisce se arriviamo tra 10 km (cosa che le ho appena detto) o tra 10 giorni (cosa che si è immaginata), però arriviamo anche prima del previsto e troviamo posto ... ed è un sogno!

Siamo davanti al mare, su una specie di terrazza che guarda la sconfinata costa molisana, il mare è stupendo come lo ricordavamo, la discesa al mare è davanti a noi, davvero forse mai avevamo potuto contare su di una disposizione come questa. Ci fermeremo un paio di giorni, qui è magia pura!



Due testimonianze dei meravigliosi tramonti al La Torre!



La bellezza del Villaggio "La Torre" di Petacciato, con la sua incredibile tranquillità!

Ps: il mare Adriatico è invaso dalla mucillaggine ... fa proprio impressione, ti resta addosso per davvero!

9° tappa

Domenica 14 luglio: Petacciato (CB) → Mattinata (FG)

L'avvicinamento al Salento è agli sgoccioli, anche se è davvero distante.

Il secondo giorno è stato molto caldo, poco vento e mare piattissimo, mucillaggine a fiumi e afa da vendere! Però che bello avere il mare lì, e che bello vedere Alessandro e Altea andare liberamente a giocare in spiaggia la sera, da soli sempre ben a vista, in totale libertà!

Lasciare Petacciato è un piccolo colpo al cuore, siamo perfettamente consapevoli – come già accaduto un qualche occasione passata – che non troveremo più una disposizione di questo tipo e di questa qualità. Certo, quando un'area di sosta o un campeggio lo si vive anche solo due giorni, già si possono intuire sia i punti di forza (che risaltano subito) che quelli di debolezza (che invece arrivano un po' dopo), per cui: bagni piuttosto sporchi, idem la raccolta differenziata, assenza di carico acqua e di una doccia fredda quantomeno libera per gli ospiti (anche visto il gran caldo di questi giorni e dei giorni a venire); in generale, una sensazione di “scarso amore” per le cose, con tanti “dipendenti”



ma nessuno davvero attento a questo mestiere.

Ripartiamo nel gran caldo di questi giorni, il Salento si avvicina ma è ancora lontano e bisogna macinare km, metto un po' d'acqua nella cisterna, scarichiamo le acque nere e via, oggi si entra in Puglia!

MATTINATA (provincia di *Foggia*) è posta sulla costa meridionale del promontorio del Gargano, affacciata sul golfo di Manfredonia.

L'area camper Elianti nelle recensioni ha valutazioni molto alte ed ha posto, per cui ci dirigiamo lì, anche se oggi è domenica e alla reception già ci anticipano un notevole caos, che puntualmente troviamo! *La spiaggia, se c'è, è*

molto bella, solo che noi quasi non la vediamo! Ombrelloni da tutte le parti, al pomeriggio prendiamo i classici due lettini ad un prezzo ragionevole (€ 10,00 “solo per noi”), ci adattiamo giusto perché è una delle ultime tappe di passaggio, e Alessandro non è in forma, con le sue orecchie che sembrano peggiorare ... intanto riflettiamo un po' su queste “tappe di avvicinamento”

che effettivamente sembrano non all'altezza: hanno un costo, spezzano di molto il viaggio e spesso ci obbligano a vivere in luoghi non troppo “memorabili”. C'è da dire che trovare la giusta dimensione del viaggio non è mai semplice: viaggiare diretti per centinaia di km per arrivare prima



possibile oppure spezzare e vivere luoghi nuovi? Forse (e immancabilmente) dipende sempre dai luoghi.

Classifica Campeggi/Aree Camper

Verso il Salento

* : aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Possessione Sparano Capelli*	7	7	7	1. La Torre 8,75
Area Camper Bardone*	8,5	7,5	8	2. Bardone, Il Rospo 8
Area Camper Portomario*	8	7,5	7,75	3. Portomario 7,75
Area Camper Il Rospo*	8	8	8	4. Possessione S. C., Oasi, Elianti 7
Area Camper L'Oasi*	7	7	7	5. Mare Nostrum 6,75
Agricamping Mare Nostrum	6,5	7	6,75	6. Classe → n. c.

Villaggio La Torre*	8,5	9	8,75	
Area camper Elianti*	7	7	7	

La prima parte del viaggio vede il **Villaggio La Torre di Petacciato** uscire vittorioso, con la sua stupenda sistemazione fronte mare (e nonostante invece tutti gli altri “punti deboli”)! Sul podio anche **Bardone** (con la sua area camper fantasticamente attrezzata e il meraviglioso borgo super tranquillo) e **Il Rospo** di Fano, molto ben organizzato sebbene non troppo comodo alla spiaggia. **Portomario** si difende ma Igea Marina ha comunque un mare meno affascinante, mentre a seguire le altre, oneste ma migliorabili. Chiude il **Mare Nostrum**, penalizzato dalla sporcizia del mare di quei giorni! Senza voto il parcheggio di Classe, ma voto altissimo alla piadina romagnola!!

Ci siamo!

10° tappa

Lunedì 15 e martedì 16 luglio: Mattinata (FG) → ~~Capitolo (BA)~~ → Torre dell'Orso (LE)

Il bello del viaggiare in camper è la libertà, non tanto di “stare dove si vuole” (che invece è fortemente vincolato alle strutture recettive) quanto di “cambiare quando si vuole”, ed è già molto, specie in un’ottica di viaggio estivo sempre alla mercé delle diverse proposte che si incontrano sulla strada.

Dopo Mattinata, e dopo una notte piuttosto calda con tanto di alba sul camper che ci ha fatto alzare tutti di primissima mattina, la prossima tappa sarebbe stata Bisceglie (BA), solo che l’idea di trascorrere anche solo un giorno in un camping con piscina avendo il mare così vicino non ci entusiasma. Allora cerchiamo un’alternativa, e l’unica fattibile si presenterebbe a Capitolo (BA), solo che non sembra così appetibile; niente da fare, tutta questa zona è davvero avara di belle proposte. Allora, ecco arrivare la libertà: rompiamo gli indugi e decidiamo di fare una tirata unica fino a Torre dell'Orso (LE), percorrendo più di 300 km in un’unica soluzione! Le strade che ci mostra il navigatore sono tutte ad alto scorrimento, per cui non dovremmo neanche poi metterci così tanto!

Riforniamo di gasolio e via sull’autostrada verso Bari, poi seguiamo per Lecce-Taranto e poco prima delle 13.00 siamo arrivati a **TORRE DELL'ORSO** (provincia di Lecce), al **Parco Camper La Torre!**



Qui si sente molto l'aria tipica di queste terre, le case seguono il tipico profilo basso e squadrato, siamo sotto il comune di **Melendugno** (che abbraccia molte località) e c'è un gran caldo! L'area camper è deliziosa, tanto spazio, acqua in piazzola (che ci permette di riesumare dopo anni la nostra doccia da campeggio), bagni molto puliti, doccia fredda gratuita all'aperto e calda a 50 cent (e dura 5 minuti!). All'ingresso c'è addirittura il distributore dei gelati che Altea ed Alessandro notano immediatamente! La navetta è a disposizione degli ospiti, gratuita, che conduce alle varie spiagge nei dintorni ed ha un orario molto buono, essendocene una ogni mezz'ora.

Ed è proprio arrivando alla prima spiaggia – a **San Foca** – che capiamo di aver fatto benissimo ad arrivare subito fino a qui: stupenda! Mare incredibile, c'è persino un po' di onda e ci si diverte! Ci fermeremo due giorni, così da provare per bene questo primo passo in Salento! Siamo finalmente arrivati!

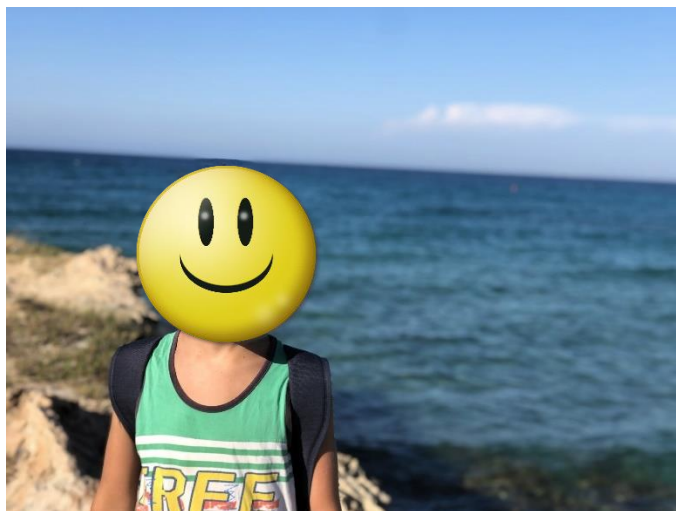


Il Parco Camper La Torre e la splendida spiaggia di San Foca!

Durante il secondo giorno esploriamo altre due spiagge: **Le Due Sorelle** a Torre dell'Orso (molto affollata) e la piscina di **La Roca**! Il mare qui è meraviglioso sempre!



Alcuni scatti a Torre dell'Orso, nella spiaggia delle Due Sorelle ...



... e nella spiaggia di San Foca!



Famiglia salentina!

11° tappa

Mercoledì 17 e giovedì 18 luglio: Torre dell'Orso (LE) → Otranto (LE) Baia dei Turchi

Una cosa è certa: abbiamo fatto bene a fare tanta strada per arrivare prima in questo paradiso! E da qui ogni scenario marino non potrà che migliorare!

Oggi ci attende un trasferimento di 12 km! Fossero tutti così! Rimanendo nella provincia di *Lecce*, la nostra destinazione è **OTRANTO**, all'**Agricampeggio Biologico Fontanelle**, molto ben recensito che conduce direttamente alla **Baia dei Turchi**!



Si tratta di una delle spiagge più belle della Puglia, che deve il proprio nome al fatto che in questo punto sbarcarono i guerrieri turchi nel corso dell'assedio alla città di Otranto del XV secolo. La spiaggia appartiene inoltre all'Oasi protetta dei Laghi di Alimini, e la sua storia è ricca di episodi che ne hanno rischiato a più riprese la tenuta naturalistica (a scapito della ahimè nota cementificazione balneare). Dopo 20 minuti di strada arriviamo alle Fontanelle e prendiamo posto nella zona meno ombreggiata – ma dotata di corrente. Sicuramente è un luogo particolare, con questo grande piazzale molto ventilato che accoglie comodamente un gran numero di camper; più

suggestiva è sicuramente la pineta, sempre ombreggiata ma senza la possibilità di allaccio elettrico. Il blocco dei sanitari pare nuovo e molto funzionale con tutto il necessario (braccialetto elettronico e doccia fredda gratuita, che ormai è una notizia!); noi siamo proprio gli ultimi, quindi piuttosto distanti da tutto, ma non va poi così male! E percorrendo un sentiero all'interno di una bellissima pineta, per ca. 10 minuti, si arriva alla meravigliosa spiaggia che è davvero un paradiso! Con questi colori, tutto il mare visto finora in giro per l'Italia impallidisce!



La pineta verso la Baia dei Turchi e l'area giochi, un po' spoglia ma con l'altalena!!



Quando il mare è bello, tutto è più bello!

Staremo un paio di giorni anche qui, a goderci quella che forse è una dei più bei mari mai provati!

Ps: va bene che è molto ventilato, ma la terra rossa si è infilata dappertutto nel camper!



Salento!

12° tappa

Venerdì 19 luglio: Otranto (LE) Baia dei Turchi → **Otranto (centro)**

Oggi sbarchiamo direttamente ad **OTRANTO** city, chiudendo con la parte adriatica del nostro viaggio!

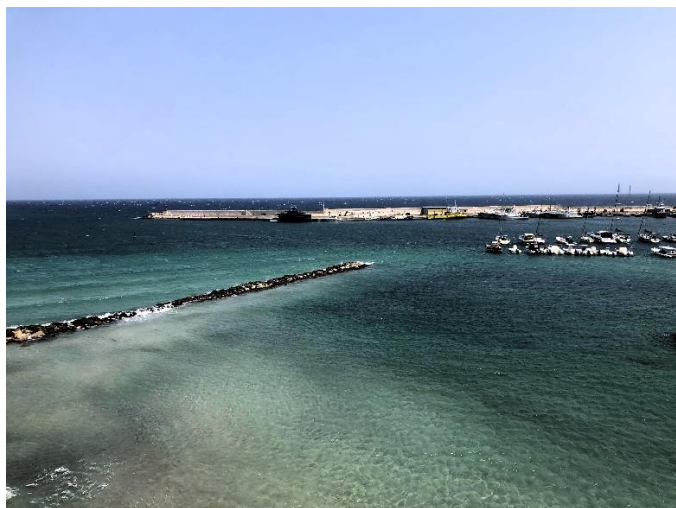
Dopo una veloce spesa al DOC (che crediamo essere un discount ma alla cassa scopriamo non essere così! 😞), ci dirigiamo direttamente all'**Area Sosta Baia dei Micenei**, direttamente nella zona portuale della città!

Otranto ci presenta subito la sua magia! È un famosissimo centro turistico internazionale, ricco di strutture recettive fin dagli anni Sessanta del Novecento, ed è il Comune più orientale d'Italia; il suo Borgo Antico è Patrimonio dell'Unesco dal 2010.



Arriviamo e ci sistemiamo all'Area sosta con calma, è carina e meglio organizzata di come ce l'aspettassimo (le recensioni non sono troppo concordi), anche se la zona camping a ridosso – dal taglio molto lussuoso a 4 stelle – sembra “tanto fumo e poco arrosto”, pochi ospiti e un senso di trascuratezza, ma tanto questa è una tappa pensata apposta per visitare la città, quindi per un giorno non facciamo troppo gli schizzinosi! Il caldo continua a farsi sentire, per cui cerchiamo comunque una spiaggia per fare un tuffo, e scopriamo che il mare della città non è meraviglioso come abbiamo già potuto provare (anche se 100 volte meglio di Igea Marina, per intenderci)! Non

resistiamo e ci buttiamo nella cittadella, facendo già una piccola visita mattutina, e ci inoltriamo nei suoi magici vicoli, con il vento che prova a rinfrescare il nostro cammino e il bianco delle case che si esalta di luce ad ogni riflesso.



Primi momenti ad Otranto ...



... con la bellezza del suo storico!

La sera ci regala un concerto di Vinicio Capossela proprio sotto il Castello Aragonese, molto controllato e protetto dalla Security, e noi ci lasciamo cullare dalla morbidezza delle piccole vie del Borgo Antico; ristoranti, negozietti aperti, tanta gente ma non ancora il pienone estivo che renderà, immaginiamo, invivibile ogni passo. Finora il viaggio in luglio ha avuto ragione, weekend a parte.



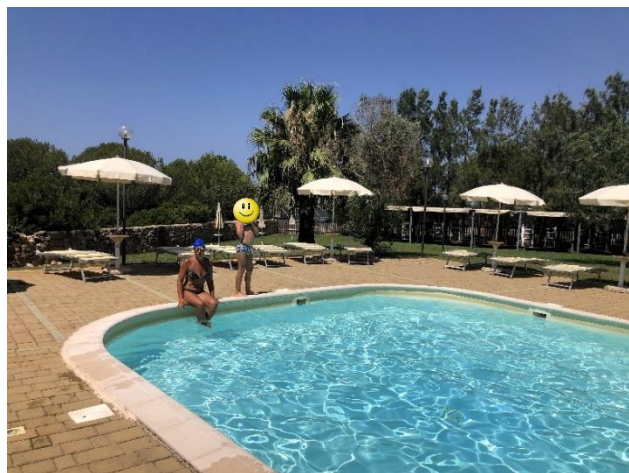
Magia serale a Otranto, con anche l'esibizione di Vinicio Capossela!

13° tappa

Sabato 20 e domenica 21 luglio: Otranto → Salve (LE)

Con ogni probabilità la tramontana ha terminato le sue scorribande; questo vuol dire che da un lato il mare sarà più calmo e mostrerà così i suoi colori più naturali, ma d'altro canto la temperatura potrebbe salire ... infatti al mattino il caldo ci morde le caviglie che sono appena le 9.30!

L'area sosta Baia dei Micenei ha avuto come unico punto a favore la centralità della sua posizione, comodissima per visitare la città di Otranto, ma per il resto appena sufficiente (e in agosto la tariffa a notte sale a oltre € 70,00!).



Ripartiamo dopo colazione, oggi scolliniamo verso il versante ionico! La direzione è Santa Maria di Leuca, ma le strade sono entroterra puro, ventilato ma caldo (40° indicati alle 10). Seguendo per Maglie, entriamo in Specchia e Presicce (molto carine) prima di trovare **SALVE** e **l'Agricampeggio Zio Zac**, un luogo davvero particolare, con area di sosta, piscina, bar, uno zoo-garden e navetta (super scassata) gratuita per la spiaggia di **Lido Marini**, considerata una delle più belle spiagge del Salento. Essendo il weekend decidiamo di fermarci un paio di giorni qui, siamo vicini al mare ma lontani quanto basta per evitare le folle del fine settimana.

Il mare è molto bello, colori super ma non troppa limpidezza; in compenso l'Agriturismo è davvero particolare.

Scopriamo anche lo zoo-garden davvero ricco di animali (maialini, emù, pecore, mucche, vitellini, un cammello ed un lama, cavalli, asini e tanti pastori maremmani), con i bimbi che quasi non credono ai loro occhi!

Siamo venuti qui per visitare “Le Maldive del Salento” ma poi scopriamo che quel nome appartiene ad uno dei numerosi lidi della spiaggia di Pescoluse, tanto rinomata quanto inflazionata ed affollata, seguiamo il consiglio di lasciarla stare lì dov'è, tanto il Lido Marini è bellissimo lo stesso!

Solo il secondo giorno – con una sistemazione in spiaggia davvero “furba”, tra i due lidi con poca gente intorno (e dopo aver rifiutato € 25,00 per due ore di lettini e ombrellone, un'altra *offerta speciale solo per noi!*) – il caldo ci ha letteralmente divorato, per poi andarsene verso sera. Dopotutto siamo in Puglia d'estate, per cui dobbiamo abituarci al fatto che il caldo ci accompagni in ogni km percorso!



Alcuni scatti dello Zio Zac: le docce un po' rudimentali ma gratuite! – il mare splendido e Alessandro con gli occhi “protetti”!



Dopo esser tornati con la navetta super scassata del Sig. Stefano, ecco la visita allo zoo-garden!





Alessandro con il cammello dello zoo-garden, quindi su di un albero durante un piccolo concerto ... forse perché non c'erano le scimmie!

Domani Santa Maria di Leuca!

Ps: abbiamo superato i 1.500 km di strada!

14° tappa

Lunedì 22 e martedì 23 luglio: Salve (LE) → Santa Maria di Leuca (LE)

La piazzola dello Zio Zac, per una volta, ci lascia all'ombra per quasi tutta la mattina, per cui disallestiamo senza troppa fatica! Certo, l'umidità di queste notti non asciuga il bucato e/o gli asciugamani, ma basta lasciarli al sole del mattino per mezz'oretta e il gioco è fatto!

Lo Zio Zac ci è piaciuto, ma ci lascia un retrogusto un po' "interrogativo": è un luogo grandissimo (quando partiamo si sta svolgendo un centro estivo per bambini) con piscina, ristorante, parco con animali, area camper, e ogni settore funziona in modo autonomo, quindi c'è un grande via-vai; ma la parte degli animali ci ha mostrato una certa trascuratezza che – specie nei cani – è piuttosto strana ... boh.



Scarichiamo le varie acque, carichiamo la cisterna e via, verso il **Camping Riva d'Ugento**, a **SANTA MARIA DI LEUCA**! Dopo tante aree di sosta, torniamo in un campeggio, e che campeggio! È enorme, con tutti i servizi possibili (supermarket super fornito, edicola con attrezzature da campeggio, boutique, ristorante, etc!) e con una spiaggia "privata" gigantesca dai colori fantastici. Lo spostamento è di soli

9 km, quindi arriviamo subito, è lunedì quindi il camping si è svuotato a dovere, insomma, tutto va per il verso giusto! La piazzola che ci assegnano è molto grande e vicina a spiaggia, bagni e market, quindi ci prepariamo velocemente e ci buttiamo al mare ... che è fantastico!

Anche in questo caso, 2 giorni di sosta obbligatoria! Hanno persino un'app per restare aggiornati sulle varie iniziative! W il Salento!



La nostra piazzola al Riva d'Ugento e la bellezza del mare!



Impossibile non innamorarsi di questi colori!

15° tappa

Mercoledì 24 luglio: Santa Maria di Leuca (LE) → Gallipoli (LE)



Il Camping Riva d'Ugento si è dimostrato all'altezza della sua fama: completo, organizzato e con un mare meraviglioso! Però non ci dispiace affatto ripartire, visti i prezzi! Se fossimo rimasti di più ci avrebbero spennato! Inoltre il vento forte – stavolta di terra – ha un po' infastidito gli ultimi momenti di spiaggia, dove abbiamo anche cercato di mantenere l'ombrellone in equilibrio, ma senza risultati!

Al mattino con Isa facciamo un tuffo per salutare questo mare, dopodiché si riparte alla volta di **GALLIPOLI!**

Ci manca un po' visitare per bene qualche città, ma siamo consapevoli di aver impostato tutto il viaggio sul mare, in modo da viverlo al meglio!

Gallipoli, però, non si può sottrarre, e l'**area camper Nuovi Orizzonti** pare essere la miglior sistemazione; è a ca. 7 km dalla città, un po' più in alto quindi molto ventilato, e noi speriamo anche in una notte un po' più fresca delle ultime! Unico problema: oggi è la festa di Santa Cristina, patrona della città, per cui ci attenderà la città bloccata! Ognuno degli ultimi spostamenti è stato davvero di pochi km, anche oggi arriviamo che sono trascorse da poco del 10 del mattino, ci accoglie il sig. Lorenzo, ci sistemiamo e subito via sulla navetta! La prima spiaggia che ci consiglia è **Punta Suina**, considerata una delle spiagge più belle del Salento, ed è davvero particolare: un po' sabbia, un po' scogliera organizzata e allestita, poco spazio e tanta gente! Molto bella ma resa – come troppo spesso accade – invivibile dall'eccesso di persone. Al pomeriggio ci rechiamo alla **"Baia degli Innamorati"**, nome d'arte delle cosiddette **"Dune dei Foggi"**, molto meno frequentata, più selvaggia e dal mare cristallino.



Se non c'è l'ombrellone, ci si fa venire un'altra idea prima di allenarsi un po', vero, mamma Isabella?



La nostra postazione all'area camper e i nuovi occhiali da superstar dei nostri ganzi!!!



Spiagge sempre super!



La sera visitiamo Gallipoli, con la Sig.ra Claudia che ci porta fino all'inizio di via Roma (la via centrale che porta dritta alla città vecchia). Nella sua organizzazione la città ricorda molto Siracusa, con la parte più antica (che qui chiamano "la padella") posta sul mare collegata da un piccolo ponte.

Stasera c'è la festa di Santa Cristina, ed è il delirio più totale! Impossibile muoversi, bancarelle ovunque anche se piuttosto scadenti (con molte cineserie veramente da quattro soldi), tanti stand gastronomici ma un caos mai visto! A fatica riusciamo a districarci verso la città vecchia, che però è ancora più zeppa di



turisti ... niente da fare, le visite quest'anno sono state poche ma sempre troppo faticose; la città sarebbe bellissima, ma sepolta da tutta questa gente è diventata quasi invisibile. Sappiamo che questa è una prima puntata in Salento, dovremo sicuramente "bissare" per recuperare tutte le cose non viste.

16° tappa

Da giovedì 25 a domenica 28 luglio: Gallipoli (LE) → Sant'Isidoro e San Pietro in Bevagna (TA)

Doveva essere ventilato, avremmo dovuto trascorrere una nottata fresca, in uno dei camper avevano dormito addirittura con la coperta ... beh, non so bene per quale motivo, ma forse dobbiamo dedurre che il caldo ci stia seguendo, come fosse la nostra "nuvola di Fantozzi"! Notte calda, di nuovo, e alle 6.00 del mattino siamo usciti sulle sdraio a cercare quantomeno un po' di sollievo. Da questo punto di vista il Salento non ci ha mai reso felici, è vero che siamo d'estate, ma così non l'aspettavamo. E ogni volta che abbiamo parlato con qualcuno, ecco la domanda: "No condizionatore? Ahi ahi ahi!"

Va beh, proseguiamo il viaggio dopo una buona colazione con croissant (anch'essi) caldi!

Oggi doppia tappa! Siamo in direzione Porto Cesareo, quindi passeremo da zio Berto (lo zio di Isabella) per un saluto in famiglia. Berto e Jusi abitano da quasi 15 anni a **Sant'Isidoro**, lontano da tutto e in una dimensione direi quasi invidiabile. Arriviamo puntualissimi alle 10.30 (acque nere scaricate all'area camper) e trascorriamo una piacevolissima giornata in mezzo a sapori pugliesi, primitivo di Manduria del luogo, mirto fatto in casa, arte e buone conversazioni! Tagliamo la corda che ormai sono le 17 passate, con tutti i programmi che sono in odor di cambiamento. Saremmo dovuti andare all'area camper *Santa Chiara di Torre Lapillo*, ma ci sembra troppo vicino e troppo tardi; allora proseguiamo e decidiamo di anticipare la tappa seguente, abbandonando la provincia di Lecce e entrando in quella di **Taranto**, a **SAN PIETRO IN BEVAGNA**. E scopriamo un mondo davvero diverso! **L'area Camper La Specchia** (prende il nome da un particolare manufatto salentino) è accogliente, non troppo invitante ad un primo sguardo, ma molto funzionale; ha tutto ciò che serve (d'altronde le recensioni avevano valutazioni molto alte), persino il vicino market è fornito e a buon mercato, e il gestore dell'area – sig. Eugenio – è davvero gentilissimo.

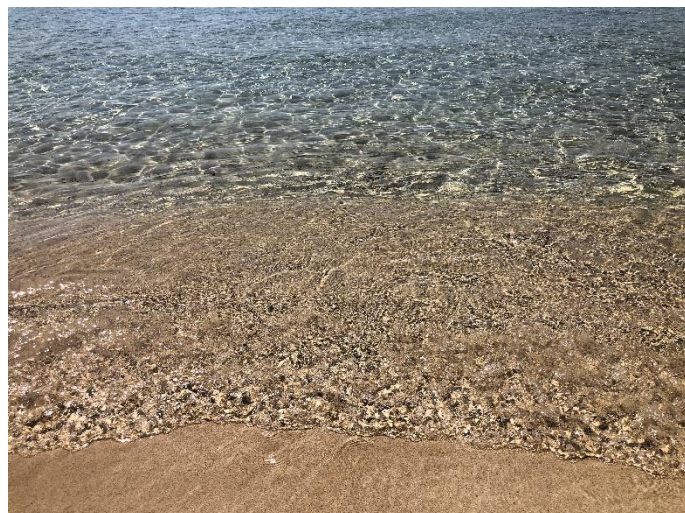
Ma la vera sorpresa la scopriamo una volta raggiunta la spiaggia: il mare è meraviglioso, dai colori e dalla limpidezza unica. Ci fermiamo qualche giorno ancora qui, per salutare il Salento nel modo migliore: ammirandone la bellezza cristallina. Dopotutto questo è stato un viaggio alla scoperta del mare più bello d'Italia, e non ci ha deluso davvero.



La nostra postazione alla Specchia, con un mare davvero meraviglioso!

Alla fine siamo stati 4 giorni qui, il mare ci ha incantati e – aspetto non secondario – siamo poi entrati nel fine settimana, durante il quale viaggiare non è mai una buona idea (la stessa area camper si è gradualmente riempita). Domenica mattina abbiamo anche visitato la spiaggia di **Torre Borraco**, caratterizzata dall'incontro tra il fiume Borraco e il mare, che crea un particolare intreccio di correnti fredde; è inoltre possibile nuotare nel fiume (e fare persino dei tuffi nella sua acqua gelatissima)!

Ragazzi, che colori!!!





I magici colori del mare di San Pietro in Bevagna, con il pullman che ci porta a Torre Borraco.



La particolarità di Torre Borraco, con il freddo fiume che sfocia nel mare!

La domenica sembra essere un giorno davvero diverso da tutti gli altri, nel quale si danno appuntamento i più beceri animali da accampamento; in spiaggia abbiamo visto ben 3 gazebo con tanto di tavoli e sedie, cestini dell'immondizia traboccanti di rifiuti, a testimonianza della fiumana incontrollata di persone che letteralmente invadono qualsiasi località. E il sig. Eugenio ci racconta che tutta questa zona non è allacciata alla fognatura, per cui tutti i liquidi/liquami vengono rilasciati ed assorbiti dal terreno stesso ... pensare che nel 2024 ancora ci siano località strutturate in questo modo ci da capire come mai il mondo proceda verso una fine sicura e dolorosa. Il concetto di comunità passa dalla cura delle cose, ben sapendo che ogni piccolo sforzo personale altro non è che una somma di piccoli sforzi di ogni persona: solo una infinita somma potrà far migliorare le cose intorno a noi, e salvare la bellezza di questi luoghi. Ma vedendo la cultura espressa dalle persone, è molto più importante un bel costume a perizoma piuttosto che pensare ad una efficace raccolta differenziata. 😞

Polemiche a parte, ormai siamo pronti a lasciare il Salento e il suo stupendissimo mare, l'ultimo giorno qui è speso a rimettere a posto le varie cose e lasciare che i bimbi giochino con i loro nuovi amici (Alessandro gioca con Domenico,

Altea invece con chiunque!), da domani inizia un nuovo viaggio, risaliamo alla scoperta di tanti altri ricordi ancora, qui ne abbiamo trovati tantissimi e bellissimi.



Qui il mare è davvero meraviglioso!

Classifica Campeggi **Ci siamo!**

*: aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Parco Camper La Torre*	8,5	8,5	8,5	1. Riva di Ugento 8,60
Agricampeggio Fontanelle*	8	8+	8+	2. Parco Camper La Torre 8,5
Camping Baia dei Micenei*	7	7,5	7,25	3. Fontanelle 8+
Agricampeggio Zio Zac*	7,5	7+	7,30	4. Nuovi Orizzonti, La Specchia 7,5
Camping Riva di Ugento	8,5	8,75	8,60	5. Zio Zac 7,30
Area Camper Nuovi Orizzonti	7,5	7,5	7,5	6. Baia dei Micenei 7,25
Area Camper La Specchia	7,5	7,5	7,5	

Le due meravigliose settimane salentine vedono il **Camping Riva di Ugento** trionfare di un soffio su **La Torre** di Torre dell'Orso e **Fontanelle** di Baia dei Turchi. 3 location davvero belle per un mare incantevole! Poco distanti le aree camper **Nuovi Orizzonti** di Gallipoli e **La Specchia** di San Pietro in Bevagna (che forse meritava qualcosa in più), semplici ma molto efficaci. Altrettanto vicino lo **Zio Zac**, molto gradito ai bimbi. Chiude la **Baia dei Micenei** con una votazione comunque alta, a testimonianza della bellezza di tutti questi luoghi!

17° tappa

Lunedì 29 luglio: San Pietro in Bevagna → Castelmezzano (PZ)

Ogni viaggio si tinge sempre di molteplici colori, alcuni stupendi, altri che invece non torneranno a casa con noi. Tanti aspetti colpiscono ed entrano quasi con prepotenza nella propria memoria, ma altri invece, e al contrario, segnano negativamente ogni esperienza vissuta. Il Salento ci ha regalato un mare tra i più meravigliosi, ma ci ha anche mostrato aspetti sociali che ci hanno destato molte perplessità: la cultura delle persone, il rispetto per l'ambiente, la cura della "Comunità turistica" di cui abbiamo fatto e facciamo tutt'ora parte, tante sfumature che insegnano molto e rendono un po' più amaro il nostro itinerario.

Tutto questo per dire che lasciamo la Puglia felici di ciò che abbiamo vissuto ma senza troppo dispiacere.



Oggi cambiamo già regione, si approda in Basilicata e inizia davvero un altro viaggio: niente più mare ma solo borghi da scoprire! L'obiettivo – nuovo e non previsto in partenza – è **CASTELMEZZANO** (in provincia di *Potenza*), dove ci attende un semplice **parcheggio del "Dolomiti Discovery"** (azienda di noleggio quod) che offre ospitalità e elettricità.

Siamo nel Parco delle Dolomiti Lucane (di cui fanno parte anche i Comuni di Accettura, Albano di Lucania, Brindisi Montagna, Calciano, Campomaggiore, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Trivigno e Pietrapertosa) e il tragitto è tra i più caldi della nostra vacanza (oltre che uno dei più lunghi, con i suoi 190 km)! Passiamo per Taranto (dove nuovamente rivediamo l'impressionante Ilva), quindi seguiamo per Reggio Calabria. Il borgo si mostra proprio negli ultimi km, ed è uno spettacolo unico! Siamo a 750 m s.l.m. e finalmente un po' si sente, anche se le ore centrali della giornata non perdonano mai!

Arriviamo e ci sistemiamo, quindi pranzo, riposo e visita del borgo, che gode di una certa fama per una serie di motivazioni turistico-culturali: è inserito

nel circuito dei Borghi più belli d'Italia, è stato set di film e pubblicità, gode di riconoscimenti anche internazionali ed ha il "Volo d'Angelo" tra i più lunghi d'Europa!

Addentrarsi nelle sue vie è fantastico, le case sono costruite *sulla* e *dentro* la montagna, tanti scalini e tanti sentieri, panorama mozzafiato da ogni angolo, e la sera ci godiamo il borgo finemente illuminato, da cartolina!



<



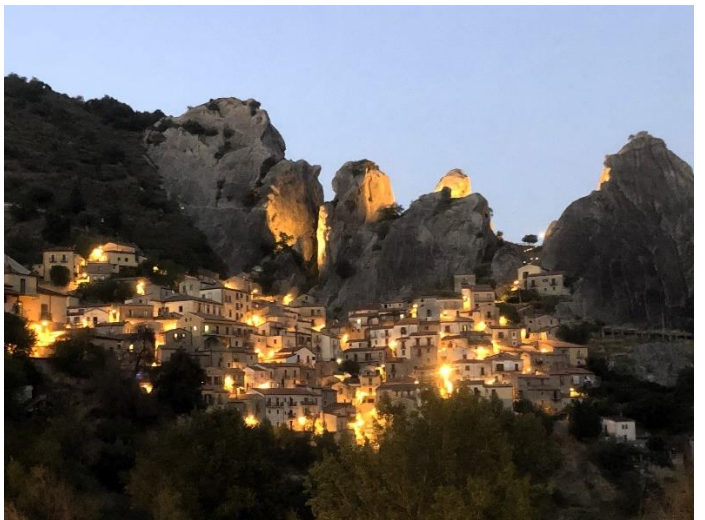
Momenti a Castelmezzano!



Alcuni scorci della meraviglia di Castelmezzano, tra le vie del borgo ...



... fino alle montagne ...



... per poi ammirare la magia della sera, qui, come fossimo di fronte ad un quadro.

18° tappa

Martedì 30 luglio: Castelmezzano (PZ) → Frigento (AV)

«...Frigento (...) tiene un passaggio intorno alla città sempre in piano di quasi un miglio con una ammirabile e singolare veduta di lontananza, che apporta diletto e appaga la vista, non essendo la veduta impedita da altre montagne vicine, bensì vedensi Frigento quasi un punto in mezzo al circolo, un monte in mezzo a tanti monti che li fan da corona e circonferenza»

(Carminio Pascucci, fine '700)

Un anno dopo torniamo in **Irpinia**! Dopo Savignano Irpino, la provincia di *Avellino* ci offre un altro comune davvero particolare: **FRIGENTO**! Siamo nell'Irpinia centrale, a 911 mt di altitudine in una posizione dominante dell'ampia Valle dell'Ufita. Anche questo comune venne gravemente danneggiato dal terremoto del 1980, con un tributo di 4 morti, 80 feriti e centinaia di senzatetto.

Partiamo tranquilli seguendo per Potenza; la superstrada – ricca di lavori in corso – in verità è molto comoda e sgombra da traffico, per cui procediamo con calma a temperature più umane di ieri. Solo gli ultimi 5 km sono piuttosto “lunghi”, a causa del navigatore che si inventa scorciatoie non troppo camperiste, per cui allunghiamo un po' ma arriviamo all'**Area camper Castelluccio** perfettamente in tempo per il pranzo; ovviamente ci siamo solo noi e ci accoglie Patric, un simpatico ragazzo della zona che tiene molto all'ospitalità turistica (gestisce lui stesso un'attività di prodotti tipici). Ci sistemiamo e ci riposiamo, l'altitudine si fa sentire, il vento raffredda notevolmente il clima ma senza esagerare, ne approfittiamo per fare un bucato e mettere in ordine il camper. Il panorama dell'Irpinia è incantevole.



Lo scenario magico dell'Irpinia dalla passeggiata panoramica di Frigento!

Verso le 17 iniziamo la visita del borgo, che è davvero splendido. Anche qui si notano le “case nuove” erette dopo il terremoto, sono trascorsi ormai più di 40 anni ma ci sono ancora i segni di quella tragedia (il Municipio è tuttora spaccato a metà). In compenso, il paese è diventato da quest'anno uno dei “Borghi più belli d'Italia”, ed è un riconoscimento che si merita tutto!

L'Irpinia stupisce ancora una volta!

Ps: peccato per il market carissimo che ci ha messo di cattivo umore... 😞

Pps: nell'area abbiamo usato tutto: bucato, lavandino, bagno e docce!



La nostra postazione solitaria!



Momenti di visita a Frigento!

19° tappa

Mercoledì 31 luglio: Frigento (AV) → Sant'Eufemia a Maiella (PE)

E finalmente abbiamo dormito come si deve!!! È tutto il viaggio che viviamo notti un po' "faticose", ovviamente a causa del caldo, ma anche la seconda tappa di questo ritorno è al fresco, per cui è andata molto meglio! Un'altra caratteristica del camper è che nulla è immediato; anche lunedì sera il clima notturno era già migliorato, ma non abbiamo immediatamente colto questa condizione, ad ogni cosa c'è bisogno di tempo.

La partenza è fissata per le 8.00, abbiamo 202 km da percorrere, acque da vuotare e una spesa da fare, e abbiamo tempo fino alle 12 per arrivare a **SANT'EUFEMIA A MAIELLA** (provincia di Pescara) all'**Agricamping Colle dei Lupi**, quindi la levata arriva prestissimo, dato che i nostri amabili fanciulli non si svegliano neanche con le cannonate!

L'area Camper Castelluccio ci ha regalato tranquillità e pace, il paese ci ha stupiti per organizzazione e posizione panoramica, tutto ci ha dato energia positiva. Seguiamo per *Benevento*, quindi per *Campobasso* (e salutiamo così il Molise e le sue bellezze, come *Morcone*, da visitare in futuro), quindi per *L'Aquila* cavalcando nuovamente le meravigliose alture abruzzesi; è sicuramente lo spostamento più bello del viaggio, una meraviglia di scenari e colori, con panorami mozzafiato, temperature freschissime (scendiamo sotto i 20°) e pochissimo traffico.



Facciamo una bella spesa ad un *Decò* (sempre promosso a pieni voti) prima di ripartire, solo che i km sono tanti e noi aggiungiamo anche un piccolo imprevisto a *Campo di Giove*, dove un cartello di divieto "finto" ci fa perdere più di mezz'ora per capire il da farsi (né la Polizia Municipale né i Carabinieri ne sanno nulla), per cui siamo fuori orario per la reception dell'Agricamping. Decidiamo così di pranzare al **passo di San Leonardo**, a ca. 1.200 mt, in un contesto di solitudine e silenzio, con di fronte solo le montagne e una vecchia struttura turistica abbandonata. Magico e surreale.

Ripartiamo e arriviamo in perfetto orario per la riapertura della Segreteria dell'Agricamping, prendiamo posto e ci riposiamo un po' sistemando anche il camper – che ha sempre qualcosa da pulire/riordinare. Il viaggio sta volgendo al termine, sentiamo la fine che arriva e c'è aria di malinconia, ma anche stasera ci godiamo un po' di fresco: siamo alla 3° tappa montana, e domani andremo a Castelluccio di Norcia, e al sol pensiero già mi emoziono!



Facce da panorama ... e la nostra piazzola al Colle dei Lupi!



Momenti al camping, tra riposo e affettuosità!

Ps: agricamping carino ma troppo vecchio e costoso, con il titolare che ha pure rischiato di investirci con l'auto ...

20° tappa

Giovedì 1° agosto: Sant'Eufemia a Maiella (PE) → Castelluccio di Norcia (PG)

Viaggiare ti permette di vedere, conoscere, visitare posti nuovi, diversi, magari nascosti, spesso stupendi, in alcuni casi memorabili. Oggi è così: **i Piani di Castelluccio di Norcia sono una delle cose più belle che si possono vedere.**

Si tratta di un altopiano carsico-alluvionale dell'Appennino Umbro-Marchigiano situato a 1.350 m s.l.m.; è composto



da 3 piani che coprono una superficie di 15 km²: il Pian Grande e il Pian Piccolo (entrambi in provincia di Perugia) e il Pian Perduto (in provincia di Macerata). Alle loro spalle i Monti Sibillini. Ciò che rende famoso questo luogo magico è la Fioritura, che tra fine maggio e luglio colora tutta questa valle con papaveri, fiordalisi, margherite e lenticchie (prodotto tipico del luogo).

Partiamo dal Colle dei Lupi con tranquillità, dopo aver caricato ca. 20 lt di acqua sorgiva del campeggio (molto buona); ci attendono ca. 200 km ma passeremo da San Benedetto del Tronto, ritornando quindi per un attimo sul mare. Appena si scende di quota, il caldo invade immediatamente l'aria e spegne ogni voglia

di costa; noi seguiamo per Ascoli Piceno prima di deviare per Arquata del Tronto e percorrere le tortuose strade del Monte Vettore. Qui ci si presenta nuovamente il terribile scenario dei paesi terremotati: rivedere i villaggi prefabbricati accanto alle abitazioni distrutte dal sisma è sempre terribile. Le frazioni di Arquata – come ad esempio *Piedilama* – sono ancora immerse in un tentativo di ricostruzione che non è in grado di mostrare la sua fine.

Dopo una serie infinita di curve, e dopo aver assaporato la bellezza del Passo di Forca di Presta A 1.500 m s.l.m., convinti di aver già visto tanto nella nostra vita e nei nostri 10 anni di viaggi, ecco aprirsi davanti a noi, a poco a poco, l'intera Piana di Castelluccio ... ed è uno spettacolo da lasciare a bocca aperta!



Meraviglia pura a Castelluccio di Norcia!

Dopo un veloce riposo – anche per evitare il sole più caldo che qui, pur essendo a circa 1.200 mt si fa sentire comunque – percorriamo uno dei vari sentieri che portano a vedute ancora più meravigliose, per poi accennare ad una visita al borgo a cui però rinunciavo: è tutto ancora distrutto dal terremoto di 8 anni fa, e non è un’attrazione.

La sera è magica, ceniamo al ristorante sopra l’area per festeggiare il mio compleanno, poi ci godiamo il fresco silenzio dei Piani. Tutto sempre a bocca aperta.

Niente da fare, il viaggio per noi può concludersi qui.



Alcuni scatti dei Piani di Castelluccio, anche se nessuna foto rende bene l’idea della bellezza di questo luogo!



L’area camper fotografata all’alba e la nostra regista del viaggio Isabella!



No words!

21° tappa

Venerdì 2 agosto: Castelluccio di Norcia (PG) → Poppi (AR)



La notte è stata silenziosa e magica, ho aperto anche la finestra della mansarda per sentire quest'aria fresca accarezzarci dolcemente senza provare freddo!

Alle 6 ci siamo svegliati e ad Isabella, visto il tragitto che ci attende oggi (239 km!), è venuta l'idea di partire subito, con i bimbi ancora dormienti. Abbiamo salutato questa meraviglia che il sole non era ancora sorto, e sulla strada abbiamo persino incontrato una mandria di cavalli liberi!

Oggi siamo diretti in Toscana, nel Parco del Casentino (provincia di Arezzo): ci attende il **Camping La Pineta** a **POPPI**. Proseguiamo alla ricerca di luoghi freschi, qui

c'è anche una bella piscina, dove Altea finalmente ha deciso di tuffarsi per bene! Dopo tutto il viaggio, ha scelto le ultime tappe per sbloccarsi! Era ora!

Ormai il viaggio è agli sgoccioli, cerchiamo solo un po' di relax in vista degli ultimi km.



Ogni piazzola è un po' casa tua, ma i tuffi di Altea fanno davvero ridere!! Brava!!

Ps: camping carino, dopo Castelluccio sarà difficile accontentarsi di qualsiasi luogo, però qui è stato molto tranquillo e suggestivo, completamente immerso nella pineta!

22° tappa

Sabato 3 agosto: Poppi (AR) → Fiumalbo (MO)

Il Camping La Pineta ci ha regalato una grande quiete sia notturna che mattutina, quando abbiamo anche scoperto la



parte più bassa del campeggio completamente nel bosco con tanto di passeggiate nella pineta! Peccato, lo scopriremo la prossima volta.

Essendo nel Parco del Casentino, scopriamo anche che a pochissimi km c'è **Pratovecchio**, il piccolo paese dove comincio la nostra avventura in camper 10 anni fa! Impossibile resistere ad una piccola visita per mostrare ai bimbi dove tutte le nostre avventure iniziarono! Il paese è cambiato, l'area camper non esiste più (ne hanno realizzata un'altra all'ingresso del paese ma non troppo curata) e in giro ci sono ancora i manifesti dello stesso Festival Pianistico a cui partecipai io nel 2014.



“Naturalmente Pianoforte” è giunto alla X edizione!

Dopo questo bel tuffo nei ricordi, riprendiamo la strada per **FIUMALBO** (in provincia di *Modena*), l'itinerario non è troppo lungo ma dobbiamo superare ben tre passi: *Consuma*, *Oppio* e *Abetone*. Il risultato è lentezza e fatica alla guida, e appena arriviamo scopriamo un borgo molto carino con l'**area camper Casalino** disastrosa (di cui ho fatto una recensione piuttosto severa, ma oggettiva). Ogni tanto ci rendiamo conto di quanto sia importante, nel turismo itinerante, il principio del **Rispetto**: del luogo, degli altri “compagni di viaggio”, dell'ambiente, di tutto ciò che ci circonda. Invece i camperisti sono troppo spesso ineducati ed egoisti, si sistemano per proprio conto senza pensare agli altri, riempiono i bidoni dell'immondizia in modo inappropriato e usano malamente gli impianti di scarico. Se poi il Comune stesso non si preoccupa di vigilare e di “facilitare” la convivenza, allora il risultato è penoso.

Il borgo, d'altro canto, è molto carino, anche se deturpato dalle selezioni di Miss Italia proprio nella piccola piazza principale ... peccato non averla vista libera.

Mancano 2 tappe, ormai, e la nostalgia ha già bussato alla nostra porta.



Alcuni scatti di Fiumalbo: l'area camper super affollata e alcuni particolari del borgo!



Quel giorno a Fiumalbo c'era di tutto: le Selezioni di Miss Italia, un raduno automobilistico e il mercato turistico!

23° tappa

Domenica 4 agosto: Fiumalbo (MO) → Rivergaro (PC)

Abbiamo superato i 3.000 km!

Questa parte finale di viaggio trascorsa alla ricerca del fresco porta con sé immancabilmente un chiaro beneficio termico ma anche un maggior rischio legato alla salute: gli sbalzi climatici non sempre fanno bene! Infatti mi è venuta una leggera febbre (38.2) che mi ha lasciato un po' più fiacco del solito.



Lasciamo Fiumalbo senza rimpianti, ma con l'idea di "essere buoni camperisti" sicuramente rafforzata. Cito appena lo stupore finale nel trovare guasta l'acqua della torretta dello scarico delle cassette del wc (neanche a dirlo) con un camperista che mi consigliava di scaricare tutto dove si buttano le acque grigie ... no comment!

Oggi i km sono 209, siamo diretti alla penultima tappa, ed è un ritorno: **RIVERGARO**, in provincia di Piacenza, borgo già visitato pochi anni fa.

Scendiamo da Fiumalbo e seguiamo per Modena, quindi Reggio Emilia, Parma, infine Piacenza. Le strade di questa parte di Emilia Romagna sono sinuose, leggere e si guidano davvero bene, i km passano veloci, e a mezzogiorno siamo già arrivati all'**Agricamping Urteia**, davvero carino e ospitale, con tutta la zona dei sanitari nuova di zecca, piazzole in ghiaia e prati ben tenuti. Inoltre siamo gli unici italiani in mezzo a olandesi e tedeschi, e questa è sicuramente una garanzia di qualità!

Le battute finali di ogni viaggio regalano una immancabile tristezza, solo mitigata dal bel clima che gli ultimi km riescono comunque a trasmettere, e qui non fa di certo eccezione. Si sta bene, facciamo anche un passo (lungo, mai una volta che riusciamo a capire le indicazioni in modo corretto!) fino al fiume, anche se ci siamo abituati ad altri specchi d'acqua! La sera viviamo ancora la magia della natura, del silenzio e del fresco di questa bella estate. Mancherà.



La nostra bella piazzola e il refrigerio trovato nel Trebbia ... ma non troppo!

24° tappa

Lunedì 5 agosto: Rivergaro (PC) → Monte Valenza (AL) + Belveglio (AT)

Anche quest'anno è arrivato: **siamo all'ultimo giorno di viaggio!**

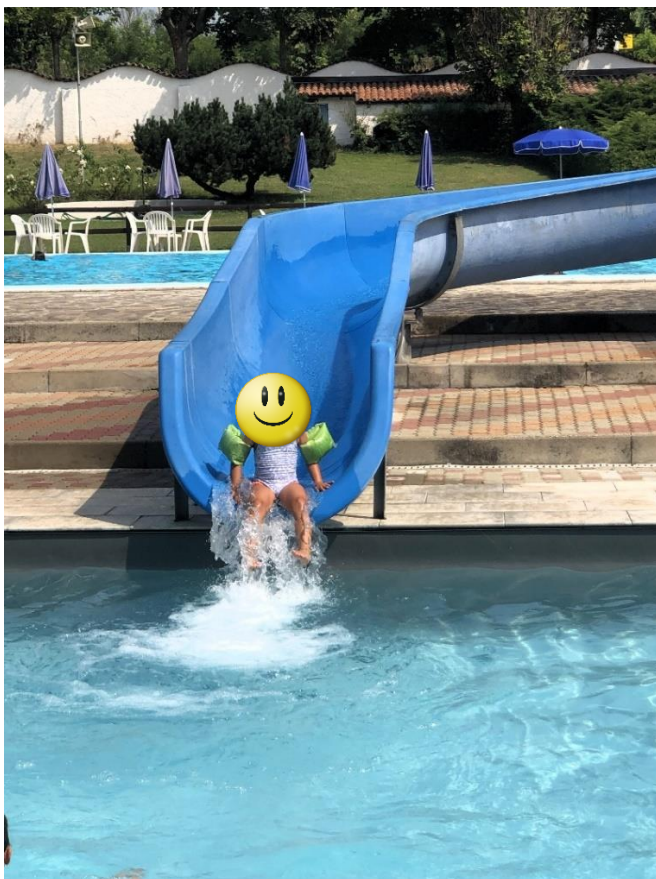
A testimonianza della bellezza vissuta quest'anno, neanche i bimbi – solitamente più nostalgici – hanno sentito la mancanza di casa, è stato tutto così ricco di cose da ricordare!

L'ultima tappa mostra sempre molta indecisione: le alternative non sono mai allettanti, specie in questa parte di Italia, per cui si gioca al "meno peggio". Isabella trova però un campeggio nell'alessandrino che pare essere pensato apposta per i bimbi: piscina con scivoli, zoo-park e ampio parco giochi (con carrucola)! Decidiamo di regalare questa ultima giornata ai nostri cuccioli, centrando in un sol colpo molte delle loro preferenze; ci dirigiamo così al **Camping Terme di Monte Valenza** a **MONTE VALENZA** (in provincia di *Alessandria*).

La struttura è grandissima, tutta la parte dedicata alle Terme pare anche di recente ristrutturazione, l'area dedicata al camping invece mostra chiari segni del tempo (specie i bagni, davvero inguardabili). Vabbè, per un giorno non badiamo troppo alle sottigliezze, però fa un gran caldo e arrivano subito le zanzare! Troppe davvero!

Viviamo la giornata tra piscine – notevoli – dove i bimbi si *scassano* di discese divertenti, fanno talmente tanti giri che dopo pranzo crollano letteralmente e si addormentano nonostante il caldo!

Al pomeriggio, dopo un'altra bella dose di piscina, di tuffi dal trampolino e di scivoli, visitiamo lo zoo-park che è decisamente migliore di quello visto a Salve (più ricco di animali e meglio tenuto), sia Alessandro che Altea sono davvero felici!



Divertimento acquatico al Camping Monte Valenza!

Ma non finisce qui! Invece di restare a farci divorare dalle zanzare, ripartiamo verso un po' di fresco in più, accorciando anche il tragitto di domani e concedendoci anche un'ultima cena fuori; Isabella trova l'**area camper comunale** di **BELVEGLIO**, con pizzeria a 50 mt e carico e scarico! Siamo di nuovo sulla strada a percorrere gli ultimi passi di questo lungo viaggio! Peccato che le zanzare non ci abbiano abbandonato, ma vabbè! In compenso la pizza è ottima, il fresco arriva lentamente, le colonnine elettriche non funzionano ma siamo gli unici e ci godiamo l'ultima notte. Come sempre, da ricordare.



Il crollo dopo pranzo dei nostri cuccioli, alle prese poi con i molti animali dello zoo-park!



Quanta curiosità!

25° tappa

Martedì 6 agosto: Belveglio (AT) → Chieri (TO)

La notte in realtà è stata meno tranquilla del previsto: un po' il caldo che ha lasciato il posto al fresco della notte molto lentamente (e non avendo la corrente, nessun ventilatore ci ha aiutato, stavolta), ma personalmente non ero troppo tranquillo, essendo il camper con le finestre aperte e proprio sulla strada. Al mattino siamo riusciti anche ad allenarci un po' nel vicino campetto da calcetto con parco giochi annesso, ho collegato la pompa al rubinetto d'acqua – che funzionava molto bene – per fare un'ultima doccia a cielo aperto! E dopo aver scaricato le acque (e riparato anche la grata del c/s) siamo tornati a casa, con il camper che, nel giro di un'ora, era diventato un caos!

SelantiAmo 2024, con i suoi 3.250 km, ci ha regalato tanta bellezza che non dimenticheremo; certo, come spesso ci capita di raccontare, una vacanza di questo tipo è difficile, complessa, ricca di attenzione necessaria e tutt'altro che "riposante" (nel suo significato più "statico").

Ma racchiude in sé una pienezza inarrivabile in altro modo, che vale la pena vivere. Sempre.



L'area camper a Belveglio



... e i felici protagonisti del viaggio!

Classifica Campeggi **Sì risale!**

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Parking Dolomiti Discovery	s.v.	s.v.	s.v.	1. Park Castelluccio di Norcia 8
Area camper Castelluccio	7,5	8+	7,80	2. Area Camper Castelluccio 7,80
Agricamping Colle dei Lupi	6,5	7	6,75	3. Agricamping Urteia 7,5
Park Castelluccio di Norcia	8	8	8	4. Belveglio 6,80
Camping La Pineta	6,5	7	6,75	5. Colle dei Lupi, La Pineta 6,75
Area Camper Casalino	5	5,50	5,25	6. Monte Valenza 6+
Agricamping Urteia	7,5	7,5	7,5	7. Casalino 5,25
Camping Monte Valenza	6+	6	6+	8. Dolomiti Discovery s.v.
Area sosta Belveglio	6,75	7	6.80	

L'ultima settimana – lontana dal mare – vede la vittoria del **Park di Castelluccio di Norcia**, spettacolare come tutto quel sito, nella semplicità dell'area sosta. A seguire (e con il nome stranamente coincidente) **l'area camper Castelluccio** di Frigento, nella sempre meravigliosa Irpinia. Chiude il podio **l'Urteia** piacentina, tranquilla e davvero di qualità. Belveglio, **Colle dei Lupi, Pineta e Monte Valenza** chiudono la sufficienza, più normali e – per noi – di passaggio. Maglia nera (anche del viaggio, non solo della settimana) **all'area camper Casalino**, che ha mostrato i lati peggiori del turismo itinerante. Senza voto il *Dolomiti Discovery*, ottima opportunità per ammirare Castelmezzano ma troppo avara di servizi, quindi un semplice parcheggio a pagamento (neanche troppo economico).

Regioni attraversate nel viaggio:

Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise,

PUGLIA

Basilicata, Campania, Abruzzo, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, **Piemonte**

Itinerario SalentiAmo 2024

In grassetto i borghi/paesi visitati (8), Sottolineati i campeggi dove abbiamo sostato almeno 2 giorni (6)

Chieri,

Bosnasco (PV), **Bardone (PR)**, **Classe (RA)**, Igea Marina (RI), Fano (PU), San Tommaso Tre Archi (AP), Cologna Spiaggia (PE),
Petacciato (CB), Mattinata (FG),

Torre dell'Orso (LE), Otranto (Baia dei Turchi), **Otranto (centro)**, Salve, Santa Maria di Leuca, **Gallipoli (LE)**, Sant'Isidoro (LE),
San Pietro in Bevagna (TA)

Castelmezzano (PZ), **Frigento (AV)**, Sant'Eufemia a Maiella (PE), **Castelluccio di Norcia (PG)**, Poppi (AR), **Fiumalbo (MO)**,
Rivergaro (PC), Monte Valenza (AL) + Belveglio (AT)

Chieri

Classifica Campeggi/Aree camper **SalentiAmo 2024**

Verso il Salento	Ci siamo!	Si risale!
1. La Torre 8,75 2. Bardone, Il Rospo 8 3. Portomario 7,75 4. <i>Possessione S. C., Oasi, Elianti 7</i> 5. Mare Nostrum 6,75 6. Classe s. v.	1. Riva di Ugento 8,60 2. Parco Camper La Torre 8,5 3. Fontanelle 8+ 4. Nuovi Orizzonti, La Specchia 7,5 5. Zio Zac 7,30 6. Baia dei Micenei 7,25	1. Park Castelluccio di Norcia 8 2. Area Camper Castelluccio 7,80 3. Agricamping Urteia 7,5 4. Belveglio 6,80 5. Colle dei Lupi, La Pineta 6,75 6. Monte Valenza 6+ 7. Casalino 5,25 8. Dolomiti Discovery s.v.

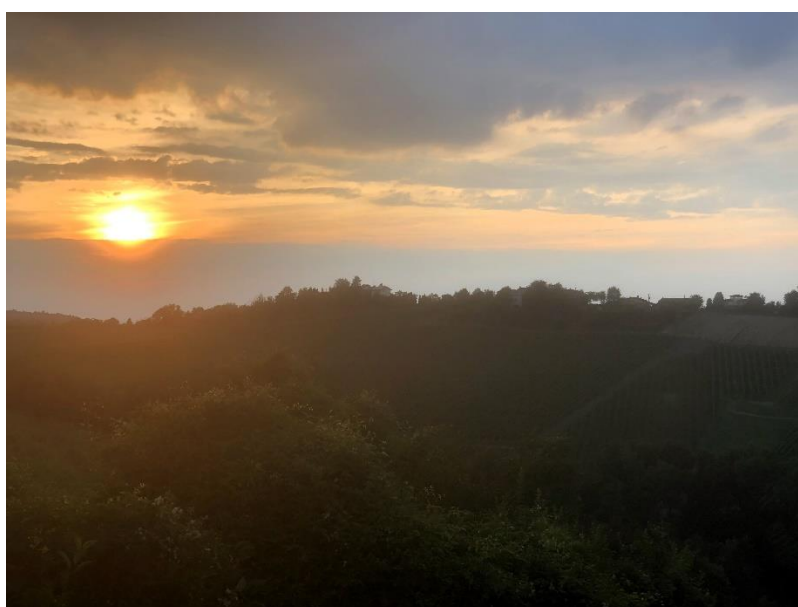
I MIGLIORI	Villaggio La Torre 8,75	Riva di Ugento 8,60	Parco Camper La torre 8,50	Fontanelle 8+
I PEGGIORI	Mare Nostrum, Colle dei Lupi, Pineta 6,75		Monte Valenza 6	Casalino 5,25

Il viaggio di quest'anno è stato pensato per vivere al meglio la bellezza del mare, sia per i bimbi (che non vedono l'ora di viverlo) che per la bellezza del Salento! E la prima sorpresa è che a vincere è un'area camper ... del Molise! **Petacciato** ci ha deliziato con la sua posizione e la sua libertà, nonostante le magagne comunque evidenti. **Riva di Ugento** segue vicinissimo per l'organizzazione e la bellezza del mare (ma la "vista mare" è sempre top!), con altrettanto vicinissima l'area camper di **Torre dell'Orso e Baia dei Turchi**!

Rimane fuori dal podio Castelluccio di Norcia solo a causa dei servizi, pochi e qualitativamente scarsi.

Anche i meno performanti hanno avuto votazioni comunque alte e sufficienti, con l'eccezione di Fiumalbo, dove la sua area camper comunale ha mostrato i lati peggiori del turismo su strada.

Non valutati i due parcheggi: Classe e Castelmezzano, utili alla sosta ma non in gara per mancanza di servizi.



Uno dei primissimi tramonti del viaggio, nell'Oltrepò pavese!

EPILOGO FINALE

Dopo esser tornati ed aver rimesso tutto a posto, dopo aver lavato abiti, camper e automobili, rimesso in moto la casa in mezzo al caldo d'agosto, decidiamo di salutare la nostra estate – ahimè senza camper – in un posto che già visitammo



Le nuvole ben presenti a Pian Benot, stupendo ugualmente!

non molto tempo fa in uno dei nostri *Camper Week*: **Usseglio**, in provincia di Torino, nella stupenda valle di Viù. Pranziamo a Pian Benot all'Alpeggio Menzio – il classico luogo che “è bello anche quando fa brutto”, dove ci gustiamo deliziose pietanze con formaggi del posto ottimi e saporiti – e pernottiamo all'hotel Furnasa, visitando occasionalmente il lago di **Malciaussia** (e la relativa frazione ancora presente): un posto incantato e magico, con il freddo della montagna a regalarti brividi vitali e la solitudine del lago a ricordarti la bellezza della natura.

È un bel modo di salutare l'estate.



La bellezza del lago di Malciaussia, in un'atmosfera davvero indimenticabile, impressa negli occhi e nel cuore.

Al prossimo anno!

Simone, Isabella, Alessandro, Altea